



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi" Sondrio
con annessi Istituto Tecnico Agrario e Ist. Professionale Statale

REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DI ACCOGLIMENTO DI DOMANDE DI ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI E/O CAMBI DI PERCORSI DI ISTRUZIONE

PREMESSA

Con il presente regolamento si illustrano le modalità con le quali l'Istituto procede ad accogliere studenti provenienti da altri istituti e/o percorsi di istruzione.

Il nostro Istituto accoglie le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole nel rispetto della normativa e delle scelte educative espresse dalle famiglie degli allievi. Tale possibilità sarà valutata ed eventualmente accolta entro i limiti delle risorse di organico, dell'effettiva capienza dell'Istituto, dei piani di utilizzo e delle norme di sicurezza degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti. In previsione del passaggio a questa scuola, si possono concordare con la famiglia e la scuola di origine (se richiesti) brevi periodi di frequenza (soprattutto nell'apprendimento delle discipline di indirizzo), al fine di consentire allo studente di valutare le proprie motivazioni e di compiere una scelta consapevole.

Gli studenti iscritti alle classi successive alla prima, che intendono frequentare un altro istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami integrativi o di idoneità sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata. Gli esami integrativi permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Riguardano le materie, o parti di materie, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati

Gli esami di idoneità si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione (domande entro il 31 luglio); riguardano i programmi integrali delle classi precedenti quella a cui il candidato aspira. Si ricorda che non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per lo studente nello stato di sospensione di giudizio in presenza di debito. Pertanto lo studente che non abbia superato a fine anno i debiti e, quindi, non risulti ammesso alla classe successiva, non può effettuare cambio d'indirizzo con passaggio a classe di pari livello, ma, eventualmente, solo alla classe antecedente (senza o con esami integrativi in base alla valutazione del curriculum come indicato). Per i approfondimenti vedere anche artt. 192 e 193 D.lgs. 297/1994.

CLASSI PRIME

Entro il 31 dicembre: nel caso in cui vi sia disponibilità di posti è possibile un passaggio diretto da altro istituto/percorso di istruzione previo colloquio con il Dirigente e il parere positivo del CdC ricevente.

Dopo il 31 Dicembre: non si effettuano passaggi, salvo casi particolari valutati dal D.S. sentito il parere del CdC. ricevente. In tal caso andrà sottoscritto un piano formativo individualizzato per realizzare le migliori condizioni per il successo formativo dello studente in ingresso.

CLASSI DALLA 2^ ALLA 5^:**Passaggi con provenienza da percorsi di istruzione statale (cinque anni):**

Per il passaggio da altri istituti è possibile presentare richiesta sottoscrivendo una "Domanda con riserva" (che non fornisce alcuna garanzia circa la disponibilità del posto).

Il Dirigente contatterà il richiedente per un colloquio orientativo in cui sarà valutato il percorso dello studente e ipotizzati gli esami integrativi necessari.

Successivamente la scuola formalizzerà le eventuali prove da sostenere e comunicherà il calendario degli esami.

Passaggi con provenienza da percorsi di istruzione e Formazione Professionale (triennali e quadriennali) o viceversa

Premesso che la normativa ministeriale sottolinea come i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale seguono un ordinamento diverso rispetto a quello dei percorsi Tecnici e a quello dei percorsi Professionali, non possono essere direttamente iscritti all'Istruzione Professionale o all'Istruzione Tecnica gli studenti provenienti da percorsi di leFP e viceversa.

Tanto premesso, gli alunni frequentanti interessati al passaggio dovranno esibire all'istituto di destinazione il documento di ammissione alla classe successiva (nel caso di frequenza in classi intermedie leFP: classe prima o classe seconda) oppure il diploma di qualifica (nel caso di frequenza nella classe terza) oppure il diploma di tecnico (nel caso di frequenza nella classe quarta);

A fronte di tale richiesta l'Istituto provvederà al riconoscimento dei crediti sulla base del DM 86/2004 e della OM 87/2004, nelle more degli adempimenti di cui al D. Lgs 226/2005, art. 1, c. 9.

Ai fini del passaggio da percorsi di leFP a percorsi di istruzione statale e viceversa la procedura da seguire prevede:

- a) richiesta in forma scritta da parte degli interessati;
- b) valutazione della domanda e dell'eshaustività della documentazione da parte del Dirigente
- c) costituzione della Commissione per il riconoscimento dei crediti formativi;
- d) eventuale richiesta e raccolta di ulteriori informazioni dati;
- e) la Commissione provvede al riconoscimento del credito e alla decisione circa la classe in cui inserire il richiedente:
 il riconoscimento dei crediti può limitarsi al solo esame della documentazione certificativa prodotta dal richiedente, qualora questa sia esaustiva. A tale scopo possono essere prese in considerazione anche documentazioni informali e non formali, le quali, per assumere valore certificativo, debbono comunque essere validate dalla Commissione.

Ai sensi dell'OM n. 87/2004 è prevista la possibilità di accertamento ulteriore, che può avvenire in forme liberamente definite dalla commissione (prove orali, scritte, pratiche, osservazione diretta dell'attività del soggetto).

Da quanto sopra si evince che non è automatica l'ammissione alla classe richiesta.

Nelle richieste di passaggio dei qualificati della terza e /o quarta classe leFP ai percorsi Professionali Professionali verrà data la precedenza a coloro che, nell'anno di corso, sono stati iscritti in codesta istituzione scolastica rispetto a coloro che provengono da altri istituti scolastici. I Consigli di classe di terza e quarta leFP, predispongono un percorso didattico che tenga conto delle aspirazioni degli alunni relativamente alla prosecuzione del percorso scolastico nell'istruzione

professionale e al termine dello scrutinio finale di ammissione all'esame di qualifica o diploma esprimono un parere circa la possibilità di accogliere le eventuali richieste di passaggio. In presenza di eccesso di richieste rispetto alla capienza delle classi quinte nelle quali gli alunni dovranno essere inseriti si procederà stilando una graduatoria di merito dando la precedenza a chi avrà il punteggio più alto: media tra media voti scrutinio finale ,comprensiva del voto di condotta, e voto qualifica/diploma rapportato in decimi.

Approvato dal Collegio Docenti il 30 settembre 2019

Approvato dal Commissario Straordinario il 11/10/2019